

ISTRUZIONI OPERATIVE, ATTREZZATURE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALE

Sul sito di SEI Toscana è disponibile un tutorial video che illustra le seguenti istruzioni operative

Il kit fornito dal gestore al cittadino che ha ricevuto il consenso per la rimozione diretta contiene i DPI e alcuni materiali per la messa in sicurezza e confezionamento dei rifiuti prodotti dalla rimozione, come di seguito elencati

- 1 mascherina FFP3 conchiglia con valvola;
- 1 tuta monouso con cappuccio tipo 5s6 CA. III;
- 2 paia guanti da lavoro in pelle da smaltire a fine intervento con il resto dei DPI;
- 2 paia di sovrascarpe;
- 1 flacone con 750 grammi di incapsulante tipo D (già pronto all'uso – non occorre diluizione)
- fogli in nylon/polietilene bianco di spessore minimo 0.20 mm in base alla tipologia del manufatto (in alternativa big bag o plate bag, idoneamente etichettati) per confezionare i materiali rimossi;
- 10 etichette adesive con scritta "R" e "pericolo amianto";
- nastro da pacchi adesivo in plastica con scritta "Attenzione Amianto"
- idoneo spruzzatore/nebulizzatore a bassa pressione dove inserire l'incapsulante per il trattamento,

Il cittadino si deve premunire di uno o più pallet se necessario per appoggiare il materiale rimosso, le eventuali attrezzature manuali, scale e trabattelli da utilizzare.

Prima di procedere alla rimozione o raccolta dei manufatti devono essere eseguite le sottoelencate operazioni preliminari

- se la zona di intervento è soggetta al passaggio di terzi, deve essere impedito l'accesso delimitando l'area con nastro bicolore o appositi cartelli;
- indossare scarpe idonee, la tuta, la maschera FFP3, il cappuccio della tuta, le sovrascarpe e per ultimo i guanti da lavoro (come previsto nella successiva Fase 1);
- preparare la soluzione incapsulante di tipo D fornita da spruzzare sulla copertura o sui manufatti da rimuovere. Generalmente un litro di preparato è sufficiente per spruzzare circa 10 m2 di superficie;
- tutte le operazioni devono essere eseguite riducendo al massimo la produzione di polvere, evitando di rompere o tagliare i manufatti, di lasciarli cadere, di trascinarli;
- predisporre sul pavimento due teli di polietilene incrociati, aprendoli completamente (oppure il big bag o plate bag aperto completamente);

- raccogliere, previa bagnatura con il prodotto incapsulante, gli eventuali materiali contenenti amianto caduti a terra;

Fase 1 – Vestizione con indumenti protettivi

- a) Indossare prioritariamente la tuta monouso avendo l'accortezza di non lacerare il tessuto con altri indumenti sottostanti quali borchie di cinture, cerniere e relativi zip od altre protuberanze laceranti. Si consiglia di aprire totalmente la tuta protettiva abbassando quasi completamente la cerniera di chiusura, e, partendo dall'inserimento dei piedi nelle apposite uscite inferiori, cominciare a sollevare la tuta fino al raggiungimento del cavallo dei pantaloni, quindi, inserire le braccia una per volta nelle relative maniche, infine, piegandosi leggermente sulle ginocchia, facilitare l'aderenza del resto della tuta alla propria schiena. In piedi, chiudere quindi la cerniera fino all'altezza del collo.

Non indossare assolutamente in questa fase il cappuccio della tuta.

- b) Indossare la maschera FFP3 ed aggiustare la linguetta di alluminio che sovrasta il naso per adattarla alla propria conformazione facciale. Se la maschera è dotata di regolazione degli elastici, procedere al loro adattamento. Si ricordi che la maschera è senza dubbio il pezzo del Kit più importante per la salvaguardia delle vie respiratorie dalle polveri di amianto, e quindi, è opportuno adattarla perfettamente alla propria faccia nel modo più aderente possibile senza tuttavia deformarla con un eccessivo schiacciamento al volto. Per una migliore indossabilità e funzionalità si raccomanda una perfetta rasatura del volto.
- c) Dopo avere indossato la maschera, indossare il cappuccio della tuta facendola aderire fino alle guance. (Gli elastici traenti dovranno essere sempre e comunque essere coperti dal cappuccio della tuta).
- d) Indossare le sovrascarpe e i guanti forniti facendoli aderire perfettamente alle dita in modo da ottenere la massima prensilità. (Gli elastici alle maniche della tuta dovranno quindi essere posizionati a copertura dei guanti che se ben indossati dovranno raggiungere i polsi).

Fase 2 – Trattamento dei manufatti in cemento-amianto

Il prodotto incapsulante ha lo scopo di non far disperdere le eventuali fibre di amianto durante la rimozione dei manufatti, che potrebbe avvenire per involontario scorticamento, per raschiatura o per attrito, e quindi una buona irrorazione riduce quasi totalmente i rischi della volatilità fibre.

Il prodotto fornito o quello miscelato in proprio (quasi sempre di colore rosso) potrà essere spruzzato con qualsiasi apparecchio nebulizzante anche di fortuna (es. vecchie confezioni di prodotti munite di valvola regolabile).

La superficie dei manufatti deve essere spruzzata uniformemente su tutte le superfici.

Fase 3 – Rimozione dei manufatti

a) Rimozione lastre di copertura in cemento-amianto in quota (max. 3 m di altezza dal piano campagna, superficie massima 30 m²)

L'area sottostante la copertura da rimuovere deve essere sgombrata da mobili e suppellettili eventualmente presenti, così come intorno al perimetro del fabbricato (si consiglia di tagliare anche l'eventuale vegetazione per evidenziare meglio i frammenti che possono cadere a terra).

Le attrezzature ingombranti che non possono essere spostate devono essere completamente ricoperte con fogli di polietilene e sigillate con nastro adesivo. Sigillare inoltre condizionatori, canne fumarie e altre aperture nelle pareti.

Per il carico del materiale, preparare due teli di politene sovrapposti (o l'apposito plate bag), di idonee dimensioni, in un'area non frequentata da veicoli e persone.

Spruzzare le lastre su tutta la superficie a vista, sopra e sotto, con il prodotto incapsulante, per evitare il sollevamento di polvere.

Smontare le lastre con molta cura, tranciando con idonee cesoie (o svitando con strumenti manuali) gli ancoraggi metallici.

Completare la spruzzatura anche sull'altra faccia e sui sormonti. Calare le lastre a terra una ad una ripetendo la fase precedente;

Disporre le lastre sui teli preparati e proseguire impilando il materiale trattato.

Pulire la zona di lavoro, le strutture portanti ed eventuali grondaie, raccogliendo con cura frammenti e residui polverulenti bagnandoli frequentemente da insaccare insieme ai manufatti.

Pulire gli attrezzi usati con acqua e stracci umidi da smaltire con i MCA.

Togliere i DPI come previsto nella Fase 4 Svestizione.

Posizionare il sacco con i DPI sopra il pacco già parzialmente confezionato (o dentro il plate bag) e provvedere alla chiusura definitiva dei materiali ripiegando i lembi del telo esterno "a caramella" e sigillarlo con il nastro adesivo e apponendo sul pacco le etichette autoadesive a norma.

La zona prescelta per l'accantonamento temporaneo dei rifiuti contenenti amianto, correttamente confezionati, non deve essere vicina a luoghi di transito di persone e materiali; deve essere delimitata con nastro bicolore e segnalata.

b) Lavori di rimozione/raccolta di materiali in amianto a terra (quantità massima 300 Kg)

Per il carico del materiale, preparare due teli di polietilene sovrapposti (o apposito big bag), di idonee dimensioni, in un'area non frequentata da veicoli e persone. Spruzzare i materiali ed il terreno circostante su tutta la superficie a vista con il prodotto incapsulante, per evitare sollevamento di polvere.

Raccogliere i materiali e posizionarli sul telo (o dentro il big bag). I frammenti più piccoli devono essere inseriti in un sacco e dopo averlo sigillato adagiarlo sul telo (o dentro il big bag) accanto ai frammenti già posizionati.

Pulire gli attrezzi usati con acqua e stracci umidi da smaltire con i MCA.

Togliere i DPI come previsto nella Fase 4 Svestizione.

Posizionare il sacco con i DPI sopra il pacco già parzialmente confezionato e provvedere alla chiusura definitiva dei materiali ripiegando i lembi del telo esterno "a caramella" e sigillarlo con il nastro adesivo apponendo sul pacco le etichette autoadesive a norma. In caso di utilizzo di big bag chiudere accuratamente con gli appositi lacci.

La zona prescelta per l'accantonamento temporaneo dei rifiuti contenenti amianto, correttamente confezionati, non deve essere vicina a luoghi di transito di persone e materiali; deve essere delimitata con nastro bicolore e segnalata.

c) Lavori di rimozione di canne fumarie e tubazioni in MCA (quantità massima 300 Kg e altezza di lavoro max. 3 m)

Per il carico del materiale, preparare due teli di polietilene sovrapposti, di idonee dimensioni (o apposito big bag), in un'area non frequentata da veicoli e persone.

Spruzzare le tubazioni su tutta la superficie a vista con il prodotto incapsulante, per evitare sollevamento di polvere.

Rimuovere il collare metallico e cercare di sfilare la tubazione dal bicchiere di innesto, evitando le rotture volontarie. Nel caso in cui la tubazione si innesta nel solaio, le macerie prodotte per liberare il manufatto dovranno essere rimosse come materiale contenente amianto; tale operazione dovrà essere effettuata previa abbondante bagnatura.

Raccogliere i materiali e posizionarli sul telo (o dentro il big bag). I frammenti più piccoli e le eventuali macerie prodotte devono essere inseriti in un sacco e dopo averlo sigillato adagiarlo sul telo (o dentro il big bag) accanto ai frammenti già posizionati.

Pulire gli attrezzi usati con acqua e stracci umidi da smaltire con i MCA.

Togliere i DPI come previsto nella Fase 4 Svestizione.

Posizionare il sacco con i DPI sopra il pacco già parzialmente confezionato e provvedere alla chiusura definitiva dei materiali ripiegando i lembi del telo esterno "a caramella" e sigillarlo con il nastro adesivo apponendo sul pacco le etichette autoadesive a norma. In caso di utilizzo di big bag chiudere accuratamente con gli appositi lacci.

La zona prescelta per l'accantonamento temporaneo dei rifiuti contenenti amianto, correttamente confezionati, non deve essere vicina a luoghi di transito di persone e materiali; deve essere delimitata con nastro bicolore e segnalata.

d) Lavori di rimozione di cassoni o serbatoi per acqua in MCA (capacità massima 500 litri)

Per il carico del materiale, preparare due teli di polietilene sovrapposti, di idonee dimensioni (o apposito big bag), in un'area non frequentata da veicoli e persone.

Se necessario recidere le tubazioni collegate al serbatoio in modo da evitare lo svitamento dell'elemento innestato sul MCA.

Spruzzare su tutta la superficie a vista con il prodotto incapsulante, per evitare sollevamento di polvere.

Togliere dalla sede il cassone e poggiarlo delicatamente sul foglio di polietilene già predisposto (o dentro il big bag) e terminare di incapsularlo sulle facce non precedentemente raggiungibili.

Raccogliere previo incapsulamento gli eventuali frammenti e le eventuali macerie prodotte in un sacco e dopo averlo sigillato adagiarlo sul telo accanto ai frammenti già posizionati.

Se presente il coperchio incapsularlo e confezionarlo come previsto per il cassone. Pulire gli attrezzi usati con acqua e stracci umidi da smaltire con i MCA.

Trasportare i manufatti confezionati e adagiarli sul foglio in polietilene preparato precedentemente o dentro al big bag o plate bag .

Togliere i DPI come previsto nella Fase 4 Svestizione.

Posizionare il sacco con i DPI sopra il pacco già parzialmente confezionato e provvedere alla chiusura definitiva dei materiali ripiegando i lembi del telo sul pallet "a caramella" e sigillarlo con il nastro adesivo apponendo sul pacco le etichette autoadesive a norma. In caso di utilizzo di big bag chiudere accuratamente con gli appositi lacci.

La zona prescelta per l'accantonamento temporaneo dei rifiuti contenenti amianto, correttamente confezionati, non deve essere vicina a luoghi di transito di persone e materiali; deve essere delimitata con nastro bicolore e segnalata.

e) Lavori di rimozione di pavimenti in piastrelle in PVC in amianto (superficie max. 30 mq)

Per il carico del materiale, preparare due teli di politene sovrapposti, di idonee dimensioni, in un'area non frequentata da veicoli e persone.

Prima di procedere alla rimozione dei pavimenti, le parti non spostabili (termosifoni, bancali delle finestre, eventuali attrezzature, ecc.) devono essere rivestite con teli di polietilene. I pavimenti devono essere accuratamente bagnati e puliti (in questa fase non occorre spruzzare l'incapsulante). Il sollevamento delle piastrelle deve avvenire esclusivamente con strumenti manuali, tipo spatola, cercando di sollevare le piastrelle una ad una, evitando di romperle.

Una volta sollevata la mattonella dovrà essere irrorata con soluzione incapsulante e subito inserita in un sacco di polietilene. A sacco saturo lo stesso deve essere sigillato e adagiato sui teli di polietilene precedentemente preparati.

Al termine della rimozione delle mattonelle tutta la pavimentazione deve essere pulita con stracci umidi che previo insaccamento verranno smaltiti insieme ai sacchi delle mattonelle.

Pulire gli attrezzi usati con acqua e stracci umidi da smaltire con i MCA.

Trasportare i manufatti confezionati e adagiarli sul foglio in polietilene preparato precedentemente.

Togliere i DPI come previsto nella Fase 4 Svestizione.

Posizionare il sacco con i DPI sopra il pacco già parzialmente confezionato e provvedere alla chiusura definitiva dei materiali ripiegando i lembi del telo sul pallet "a caramella" e sigillarlo con il nastro adesivo apponendo sul pacco le etichette autoadesive a norma.

La zona prescelta per l'accantonamento temporaneo dei rifiuti contenenti amianto, correttamente confezionati, non deve essere vicina a luoghi di transito di persone e materiali; deve essere delimitata con nastro bicolore e segnalata.

Fase 4 – Svestizione

Terminata tutta la procedura di rimozione, ma sempre sul posto, si provvede alla propria svestizione seguendo la procedura sottostante

- a) preparare un sacco per contenere gli indumenti;
- b) togliere le sovrascarpe ed inserirle nel sacco; liberare la testa dal cappuccio della tuta, aprire la cerniera in maniera totale e, liberate le braccia dalle maniche, avvolgere la tuta superiore su sé stessa in modo continuativo (si dovrà ottenere una specie di lungo rotolo in cui la parte esterna della tuta risulta ripiegata verso l'interno), quindi avvolta la tuta fino al bacino, liberate le gambe, si continui con l'arrotolamento della parte residuale della tuta ed inserirla nel sacco;

- c) toglersi i guanti di protezione ed inserirli nel sacco;
- d) solo adesso rimuovere la mascherina FFP3 ed inserirla nel sacco;

Posizionare il sacco con i DPI sopra il pacco già parzialmente confezionato (o dentro il big bag) e provvedere alla chiusura definitiva dei materiali ripiegando i lembi del telo sul pallet “a caramella” e sigillarlo con il nastro adesivo apponendo sul pacco le etichette autoadesive a norma.

In caso di utilizzo di big bag chiudere accuratamente con gli appositi lacci.

Avvertenza

Non si deve mai salire sulle lastre di cemento–amianto che sono molto fragili e si rompono con facilità. Non usare assolutamente attrezzi di fortuna per operare in altezza, quali, a puro titolo di esempio, sedie o sgabelli.

Ai fini antinfortunistici, la rimozione di lastre in opera deve essere effettuata dal basso, con l’uso di un piano di calpestio a norma (es. trabattello);

Se le dimensioni e l’ubicazione del manufatto da rimuovere sono tali da rendere difficile e insicura l’esecuzione delle operazioni descritte, si ritiene opportuno fare intervenire una ditta specializzata.

Non usare trapani o altri strumenti/attrezzature ad alta velocità per il taglio degli ancoraggi del MCA.

N.B. Qualora il materiale non sia confezionato in maniera adeguata il trasporto non sarà eseguito.

L’utente può:

- ritirare un nuovo kit presso il gestore, a proprie spese, e ripetere l’intervento;
- rivolgersi a ditta specializzata